

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE, in COMPOSIZIONE MONOCRATICA ed IN FORMA ASSOCIATA

Art. 1

I Comuni di **Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Leonessa e Micigliano**, al fine di assicurare la completa attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del D.Lgs. n. 267/2000 e delle norme contenute al riguardo nei rispettivi statuti e regolamenti di contabilità, nonché nei regolamenti concernenti l'ordinamento degli uffici e dei servizi, si associano tra di loro per l'istituzione del Nucleo di Valutazione, composto in forma monocratica e secondo le modalità di seguito indicate.
Il Comune di Cittaducale, nella forma associativa svolge la funzione di comune capofila del Nucleo di Valutazione.

Art. 2

Il Nucleo di valutazione, nominato dal Sindaco del Comune capofila, opera in posizione di autonomia funzionale e risponde ai sindaci dei comuni associati, quali organi esponentziali di direzione politica. Esso si avvale presso ciascun comune di strutture tecniche e del personale messo a disposizione per l'esercizio della sua funzione.

Art. 3

Le funzioni del Nucleo di valutazione sono quelle riportate dal D.Lgs. n. 267/2000 e qui di seguito indicate:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, e al Dipartimento della funzione pubblica;
- c) svolge le funzioni in relazione all'art. 10 co. 1 bis del D.Lgs. n. 150/2009;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei responsabili di posizione organizzativa e del Segretario comunale e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;
- f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base del decreto adottato ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legge n. 90 del 2014;
- g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo;
- h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Il Nucleo di valutazione oltre ad esercitare i compiti di cui al punto precedente, in particolare, procede alla validazione della Relazione sulla performance, tenendo conto anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi erogati, nonché, ove presenti, dei risultati prodotti dalle indagini svolte da agenzie esterne di valutazione e dalle analisi condotte da soggetti

appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Nucleo di valutazione ha accesso a tutti gli atti e documenti in possesso dell'amministrazione, utili all'espletamento dei propri compiti, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Tale accesso è garantito senza ritardo. Il Nucleo ha altresì accesso diretto a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione, e può accedere a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, potendo agire anche in collaborazione con gli organismi di controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'amministrazione. Nel caso di riscontro di gravi irregolarità, il Nucleo di valutazione effettua ogni opportuna segnalazione agli organi competenti.

L'attività amministrativa e gestionale dei singoli comuni associati, viene svolto con metodologie e tecniche sperimentate attraverso ricerca applicata e con la cadenza indicata nei regolamenti di contabilità.

Art. 4

Il Nucleo di valutazione è composto in forma monocratica e scelto tra esperti anche esterni alle p.a. medesime e nominato in piena autonomia. Il Comune di Cittaducale, in qualità di Comune capofila, provvederà al conferimento dell'incarico e al pagamento delle relative spese, che verranno rimborsate per la quota parte dagli enti associati entro 30 giorni dall'invio dell'apposita rendicontazione. Le spese inerenti il funzionamento delle attività del Nucleo di valutazione si riassumono secondo la tabella sottostante considerando la classe demografica del Comune aderente:

COMUNE	COSTO oltre ONERI
Popolazione da 0 a 1000 abitanti	€. 1.000,00
Popolazione da 1000 a 3000 abitanti	€. 2.000,00
Popolazione da 3000 a 8000 abitanti	€. 4.000,00

Ogni singolo Comune associato potrà, a proprie spese, conferire al Nucleo di Valutazione ulteriori incarichi per prestazioni aggiuntive.

Il componente del Nucleo di valutazione dura in carica almeno tre anni e non può essere sostituito prima della scadenza, salvo dimissioni o gravi violazioni di norme, accertati collegialmente dai sindaci dei comuni associati.

Art. 5

Il Nucleo di valutazione in composizione monocratica, deve possedere una significativa esperienza almeno quinquennale nelle pubbliche amministrazioni o aziende private nel campo della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della pianificazione del controllo di gestione, della programmazione finanziaria e di bilancio e del risk management.

1. Ai fini della nomina, i soggetti devono essere dotati dei seguenti requisiti:

a) generali:

- essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui

la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

b) di competenza ed esperienza:

- essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale;
- essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management;

c) di integrità:

- non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal libro secondo, titolo II, capo I del codice penale;
 - non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;
 - non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;
 - non essere stati destinatari, quali dipendenti pubblici, di una sanzione disciplinare superiore alla censura.
2. In osservanza di quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, non possono essere nominati componenti del Nucleo di Valutazione i soggetti che:
- rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;
 - abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione interessata nel triennio precedente la nomina;
 - si trovano, nei confronti dell'amministrazione in una situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
 - siano responsabili della prevenzione della corruzione presso la medesima amministrazione;
 - siano revisori dei conti presso la medesima amministrazione;
 - siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione stessa;
 - di non aver svolto attività professionale in favore o contro l'amministrazione o di averla svolta solo episodicamente;
 - abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio nell'ente, o con il vertice politico-amministrativo o comunque con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;
 - di non incorrere in ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del D.Lgs. 267/2000;
 - di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

L'assenza delle cause ostative sopra descritte deve essere oggetto di formale dichiarazione sostitutiva da parte dei soggetti interessati.

L'incarico cessa immediatamente al venir meno dei requisiti descritti al punto 2.

Art. 6

I sindaci dei comuni associati o i loro delegati formano un comitato di indirizzo e di coordinamento sull'attività del Nucleo di valutazione nel rispetto dell'autonomia funzionale dello stesso. Il comitato:

- a) esercita funzioni di vigilanza sul corretto funzionamento del Nucleo di valutazione;
- b) propone ai consigli dei comuni associati eventuali modifiche alla convenzione;
- c) delibera l'adesione all'associazione di altri comuni.

I sindaci o i loro delegati membri del comitato di coordinamento restano in carica fino alla cessazione del mandato del sindaco.

Art. 7

Il Nucleo di valutazione oltre ai compiti demandati dalle leggi, decreti legislativi, dai regolamenti e dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro del personale degli enti locali, promuove nei comuni associati:

- a) l'introduzione di sistemi informativi, di metodologie e tecniche atti a supportare il sistema di valutazione e gli istituti premianti per il personale;
- b) la definizione di idonei indicatori omogenei per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi comunali;
- c) il coordinamento di analisi, studi, progettazione funzionali al controllo di gestione.

Art. 8

Per il funzionamento delle attività del Nucleo di valutazione i comuni associati si impegnano a istituire nei propri bilanci le somme necessarie a consentire rilevazioni, studi, ricerche, partecipazione a convegni, attività formative eccetera e a disporre presso le singole sedi l'utilizzo di un ufficio adeguato e l'ausilio di personale dipendente addetto ad eseguire lavori di segreteria.

Art. 9

Ogni comune associato comunica al Nucleo di valutazione il nominativo di un referente con il quale saranno intrattenuti i rapporti di natura operativa.

Art. 10

La durata della presente convenzione è fissata in anni tre, **decorrenti dalla data della sottoscrizione da parte di tutti i Sindaci associati e comunque dalla data del 01 settembre 2020** e può essere rinnovata una sola volta. I comuni hanno facoltà di recedere dall'associazione prima della scadenza su conforme deliberazione del consiglio comunale e con avviso da inoltrare tempestivamente ai membri del comitato di coordinamento. Il recesso in corso d'anno ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. L'ente che recede rimane obbligato nei confronti dei membri del Nucleo di valutazione dallo stesso nominato fino alla fine dell'anno in corso oltre che per tutte le obbligazioni aventi effetti protratti nel tempo.

L'operatività della convenzione riguarderà tutte le attività a partire dal 01/01/2020.

Art. 11

Per tutto quanto non contemplato nel presente schema si fa riferimento a norme e contratti collettivi di volta in volta vigenti.